

ASSOCIAZIONE "UNA VITA RARA AHDS-MCT8"

Sede legale in Monticelli Brusati (BS) – via Foina 34

Codice Fiscale 98189630175

Verbale Assemblea Straordinaria

05 settembre 2016

Oggi, 5 settembre 2016, alle ore 10.00, in Monticelli Brusati (BS) - Via Foina n. 34 si è riunita l'Assemblea Straordinaria totalitaria dell'associazione Una Vita Rara AHDS-MCT8.

Sono presenti tutti i soci fondatori, nonché membri del Consiglio Direttivo nelle persone dei signori:

- Giorgio Boniotti – Presidente
- Rosita Birolini – Vice Presidente
- Liliana Magri - Segretario
- Giovanna Ghidini – Tesoriere

Assume la presidenza il signor Giorgio Boniotti che, accertata la presenza di tutti i soci fondatori nonché dell'intero Consiglio Direttivo in carica, dichiara l'adunanza regolarmente costituita ed atta a deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifica agli art. 3, 4, 6, 8 e 15 dello Statuto sociale
2. Varie ed eventuali

Il consigliere Liliana Magri è nominata segretaria e incaricata di redigere il presente verbale.

In riferimento al primo punto all'ordine del giorno, prende la parola il Presidente il quale sottopone ai presenti la raccomandata ricevuta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia prot. n. 2016/94301 del 10/06/2016, nella quale vengono richiesti alcuni chiarimenti ed una conseguente riformulazione di alcuni punti dello Statuto.

A tal fine sottopone agli intervenuti i nuovi articoli n. 3 – Finalità e soggetti destinatari, n. 4 – Attività, n. 6 – Soci, n. 8 – Assemblea e n. 15 – Comitato Scientifico, riscritti, integrati e corretti secondo quanto richiesto dalla Direzione Regionale della Lombardia sulla base della normativa vigente.

Dopo un'attenta lettura dello Statuto, gli intervenuti accolgono positivamente la proposta del Presidente e, a seguito di un'esauriente confronto, l'assemblea, all'unanimità dei presenti e per alzata di mano

Delibera

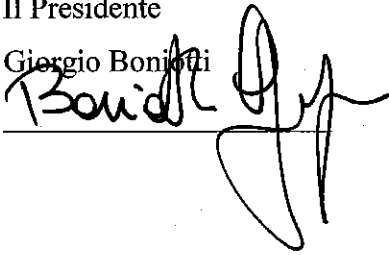
- di aver provveduto all'integrale lettura del nuovo statuto
- di approvare i nuovi articoli n. 3, 4, 6, 8 e 15 così come sottoposti dal Presidente;
- di approvare il nuovo statuto sociale così modificato, che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A"

Null'altro essendovi da deliberare in riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente dichiara la seduta sciolta alle ore 12.00, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Monticelli Brusati, 5 settembre 2016

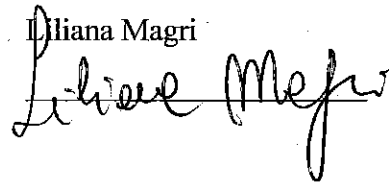
Il Presidente

Giorgio Bonifazi



Il Segretario

Liliana Magri



Registrazione a CHIARI

il 7 SET 2016

al n. 3

cont. n. 200/12

IL DIRETTORE

(Domenico Arena)

Prima su delega del Direttore Provinciale

IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO

Alessandra Guizzi



Allegato "A"

OMIARI
Il presente atto è stato
adottato in data 10/01/10
il n. 1 SEL/010
al n. 2419 serie 2
"Firma su delega del Direttore Provinciale
(Domenico Arena)

FUNZIONARIO TRIBUTARIO
Alessandro Guizzi



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"UNA VITA RARA AHDS-MCT8 ONLUS"

Art. 1 - Denominazione

E' costituita a tempo indeterminato l'associazione "UNA VITA RARA AHDS-MCT8 ONLUS".

L'acronimo ONLUS sarà utilizzato in tutti i rapporti con l'esterno.

Art. 2 - Sede

L'Associazione ha sede legale in Monticelli Brusati (BS).

Potranno essere istituite dall'assemblea sedi secondarie, filiali o rappresentanze in ogni parte dei paesi della comunità europea. Per il cambio di sede, se sempre in Monticelli Brusati, non sarà necessaria alcuna modifica statutaria.

Art. 3 - Finalità e soggetti destinatari

1. "UNA VITA RARA AHDS-MCT8 ONLUS" è una associazione senza scopo di lucro e persegue unicamente finalità di solidarietà sociale a sostegno della ricerca scientifica riguardante la tutela della salute per la cura delle malattie rare, con particolare attenzione alla Allan-Herndon-Dudley Syndrome AHDS-MCT8, alle Leucodistrofie, alle altre patologie che coinvolgono la sostanza bianca del cervello e alle patologie similari. L'associazione si impegna a sostenere progetti di ricerca scientifica svolti presso Fondazioni, Enti di ricerca, Istituti Ospedalieri e Universitari, privati e pubblici, nazionali ed internazionali.

A tal riguardo l'associazione svolge e si fa promotrice di attività di beneficenza indiretta al fine di supportare i progetti di cui sopra.

L'Associazione ha inoltre come finalità il sostenimento diretto delle spese per il miglioramento delle condizioni di vita e per il miglioramento dei servizi di assistenza socio-sanitaria dei soggetti affetti dalle suddette patologie e delle loro famiglie nonché la sensibilizzazione e la diffusione della cultura della disabilità e dei problemi sanitari e sociali che tali patologie comportano, mediante l'organizzazione e la gestione di incontri e seminari volti principalmente alle famiglie dei pazienti.

I soggetti destinatari delle attività dell'associazione sono persone (di ogni età, sesso, razza, religione e cultura) affette dalla patologia di Allan-Herndon-Dudley Syndrome AHDS-MCT8, dalle Leucodistrofie e dalle altre malattie che coinvolgono la sostanza bianca del cervello e le loro famiglie.

Il sostenimento diretto delle spese è invece rivolto in via prioritaria ai malati e alle famiglie in difficoltà economica o in condizioni economiche più disagiate che necessitano pertanto di

Allegato "A"

maggiore aiuto.

Art. 4 – Attività

1. L'associazione potrà svolgere le seguenti attività istituzionali:

a) beneficenza indiretta: finanziamento della ricerca scientifica svolta da fondazioni, enti di ricerca, istituti ospedalieri e universitari, privati e pubblici, nazionali e internazionali, impegnati nella diagnosi e cura delle malattie rare come chiaramente specificate al precedente articolo 3. Tale attività viene perseguita mediante concessione di erogazioni gratuite in denaro a favore degli enti in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 comma 2 Bis D. Lgs 460/1997.

Nel caso specifico l'istituto principale a cui l'Associazione fa riferimento è la Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano, senza però escludere a priori eventuali ulteriori Enti od Istituti.

b) beneficenza diretta: atta a favorire e rendere effettiva la qualità di vita di tali persone ed in particolare la loro piena inclusione e partecipazione in condizioni di pari opportunità ed uguaglianza alla vita della comunità;

c) beneficenza diretta: collaborazione con Autorità, Centri Universitari e Ospedalieri e con altre Istituzioni competenti nella gestione, nell'organizzazione e nel miglioramento (anche mediante il sostenimento diretto di costi) sia dei servizi, delle strutture e delle attrezzature, in favore dei malati affetti dalle patologie di cui all'art. 3 e delle loro famiglie.

Nello specifico il sostenimento materiale delle spese per il miglioramento delle condizioni di vita e il miglioramento dei servizi di assistenza socio-sanitaria in favore dei soggetti affetti dalle suddette patologie e delle loro famiglie, verrà perseguita sia mediante l'acquisto diretto di attrezzature di cui i malati hanno necessità (per esempio: dispositivi specifici per la seduta, strumenti informatici per agevolare la comunicazione, ecc.), sia mediante il pagamento di servizi di ausilio per i malati stessi (per esempio: trasporto in ambulanza per spostamenti verso/da strutture ospedaliere; sostenimento delle spese di trasferta, vitto e alloggio delle famiglie dei pazienti residenti in luoghi distanti dall'ospedale di cura).

E inoltre potrà, quale attività accessoria, svolta sempre in favore dei soggetti di cui all'art. 3 dello Statuto:

d) Sensibilizzare e diffondere la cultura della disabilità e dei problemi sanitari e sociali che tali patologie comportano mediante l'organizzazione e la gestione di incontri e seminari volti principalmente alle famiglie dei pazienti, per metterli a conoscenza dell'esistenza di nuove terapie, anche sperimentali, trattamenti sanitari che possono alleviare dolori o disturbi provocati



Allegato "A"

dalla malattia, per informare dell'esistenza di eventuali attrezzature e ausili medici ed informatici che possono agevolare la gestione del malato e migliorare le condizioni di vita del malato stesso.

e) promuovere e realizzare raccolte di finanziamenti istituzionali privati e/o pubblici, da parte di privati persone fisiche e di persone giuridiche quali società, enti ed altre associazioni che intendono favorire e sostenere lo sviluppo e la realizzazione di quanto sopra specificato;

f) progettare e realizzare attività e iniziative finalizzate a momenti socializzanti a carattere culturale, ludico, aggregativo, sportivo, anche quali strumenti per le raccolte di fondi necessarie al supporto dei progetti rivolti alle persone affette da patologie rare come individuate all'art. 4, così come meglio descritti agli articoli precedenti.

2. Sono ammesse, quali attività accessorie, altre modalità di azione ed intervento previste dal D.Lgs. n. 460 del 4 dicembre 1997, qualora possano favorire il raggiungimento delle finalità perseguite, ai sensi del comma 5 dell'art.10 del D.Lgs. n. 460 del 4 dicembre 1997.

3. L'associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Art. 5 - Patrimonio

1. Il patrimonio dell'associazione é costituito dal fondo di dotazione iniziale, dai beni mobili ed immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo, dai versamenti al fondo di dotazione effettuati dai soci e da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche destinati ad incrementare il patrimonio.

2. Per l'adempimento dei suoi compiti l'associazione dispone delle seguenti entrate:

- delle quote versate dai soci sostenitori;
- dei redditi derivanti dal suo patrimonio;
- donazioni, eredità e legati;
- dei contributi e sussidi erogati, sotto qualsiasi forma, da Autorità, Istituzioni, Enti pubblici o privati;
- degli introiti realizzati con raccolte fondi occasionali anche mediante cessione di beni di modico valore;
- delle erogazioni liberali da chiunque effettuate non destinate ad incremento del patrimonio;
- degli eventuali avanzi di gestioni di esercizi precedenti;
- di ogni altra entrata

3. L'adesione all'associazione comporta l'obbligo di versamento di una quota *una tatum* nella

Allegato "A"

misura fissata dall'atto costitutivo in sede di costituzione e successivamente dal Consiglio Direttivo. E' comunque facoltà di tutti i soci effettuare versamenti spontanei diretti ad incrementare il fondo di dotazione iniziale. Tali versamenti possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto: essi, pertanto, in nessun caso, sono soggetti a restituzione da parte dell'associazione e non creano diritti di partecipazione ulteriori in capo al socio.

Art. 6 - Soci

1. L'adesione all'associazione é a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.
2. L'adesione all'associazione comporta per il socio maggiorenne il diritto di voto nell'assemblea, la possibilità di essere eletto alle cariche sociali, nonché l'obbligo di effettuare il versamento della quota associativa.
3. Chi intende aderire all'associazione deve farne richiesta espressa compilando il relativo modulo in formato cartaceo o elettronico, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'associazione si propone, l'impegno a osservare statuto e regolamenti. Il Consiglio Direttivo delibererà sull'ammissione all'associazione nella prima riunione utile che sarà efficace solo con il pagamento della quota associativa.
4. Chiunque aderisca all'associazione può in qualsiasi momento recedere dal novero dei soci mediante comunicazione da inviarsi al Consiglio Direttivo con lettera raccomandata a/r.
5. Il socio che ponga in essere condotte contrastanti con le norme del presente Statuto o comunque gravemente lesive dello spirito e delle finalità proprie dell'associazione, può essere escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'esclusione è insindacabile e ha effetto dalla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni, per le quali l'esclusione sia stata deliberata.
6. Le prestazioni di tutti i soci sono da intendersi a titolo gratuito, salvo il caso in cui particolari esigenze dell'associazione richiedano il ricorso alla prestazione lavorativa di consulenti per progetti e finalità specifici, nel qual caso è consentito avvalersi delle prestazioni dei soci stessi, che potranno all'uopo essere regolarmente retribuiti, nei limiti del comma 6 dell'art. 10 del D.Lgs. n. 460 del 1997

Art. 7 - Organi associativi

1. Sono organi dell'associazione:
 - l'Assemblea dei Soci;
 - il Consiglio Direttivo;

Allegato "A"

- il Presidente e il Tesoriere del Consiglio Direttivo;
- il Revisore dei conti o il Collegio dei revisori dei conti, se nominati;
- il Comitato Scientifico, se nominato.

2. Il Consiglio Direttivo può inoltre facoltativamente istituire gruppi di lavoro su tematiche specifiche o su aree geografiche di volta in volta delimitate. Al fine di favorire il raccordo e l'operatività dell'associazione i singoli gruppi di lavoro parteciperanno a mezzo di un proprio rappresentante alla riunione generale che si terrà almeno una volta all'anno.

Art. 8 - Assemblea

1. L'assemblea è composta da tutti i soci dell'associazione.
 2. Ciascun socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare, mediante delega scritta solo in caso di estrema necessità, da altro socio anche se membro del Consiglio Direttivo.
 3. L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio o rendiconto. Essa inoltre provvede alla nomina del Consiglio Direttivo, del Presidente, del Tesoriere, e all'occorrenza del Revisore dei conti o del Collegio dei Revisori dei conti;
 - delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'associazione;
 - delibera sulle modifiche al presente statuto;
 - delibera sull'eventuale destinazione di avanzi di gestione comunque denominati nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente statuto;
 - delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio in conformità a quanto previsto nel successivo art. 17.
 4. L'assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei soci e, comunque, almeno una volta all'anno. L'avviso di convocazione deve essere inoltrato senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, almeno otto giorni prima della adunanza anche mediante posta elettronica o pubblicazione nel sito ufficiale dell'associazione.
 5. Ai sensi dell'art. 21 l'assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
- Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese a maggioranza dei voti dei soci intervenuti fisicamente o mediante strumenti di videoconferenza o

Allegato "A"

audio conferenza od altri strumenti tecnologici, anche di futura ideazione, idonei a garantire l'identificazione di tutti i partecipanti ed il loro intervento in tempo reale alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno, o mezzo di delega.

6. Le modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto dell'Associazione potranno avvenire solo in sede di Assemblea Straordinaria all'uopo convocata. La delibera richiederà la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Ai sensi dell'art. 21 comma 3 del codice civile, per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del Patrimonio Sociale, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 9 - Consiglio Direttivo

1. L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto, a scelta dell'assemblea, da un minimo di tre a un massimo di nove membri, compresi il Presidente, il Tesoriere, i Consiglieri e il Segretario. Essi durano in carica tre esercizi sociali e sono rieleggibili.

2. Nel caso in cui un membro del Consiglio Direttivo venga meno, il Consiglio medesimo può provvedere alla cooptazione di un nuovo membro in sostituzione che resta in carica fino alla prima assemblea ordinaria.

3. Il Consiglio viene convocato ogni qualvolta il Presidente lo reputi opportuno o su richiesta di almeno due consiglieri. L'avviso di convocazione deve essere inoltrato senza obblighi di forma, purché con mezzi obiettivamente idonei, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, salvo i casi di urgenza, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

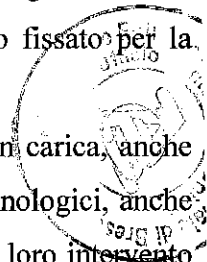
4. Le riunioni sono valide qualora vi partecipi la maggioranza dei consiglieri in carica, anche mediante strumenti di videoconferenza o audio conferenza od altri strumenti tecnologici, anche di futura ideazione, idonei a garantire l'identificazione di tutti i partecipanti ed il loro intervento in tempo reale alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

5. Il Consiglio delibera a maggioranza dei partecipanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

6. Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto un verbale a cura del Segretario, sottoscritto dal Presidente e dallo stesso Segretario.

7. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, in conformità alla legge, allo statuto e salvi i poteri degli altri organi dell'associazione.

8. In particolare, il Consiglio Direttivo delibera su:



Allegato "A"

- a) l'indirizzo e la gestione dell'associazione nell'ambito delle linee guida impartite dall'assemblea;
- b) l'ammissione dei soci ordinari e sostenitori;
- c) la determinazione delle quote annuali;
- d) l'approvazione di regolamenti di attuazione del presente Statuto e disciplinanti l'attività dell'associazione;
- e) l'approvazione del bilancio o del rendiconto predisposti dal Presidente da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- g) le modalità di investimento del patrimonio dell'associazione.

9. Il Consiglio Direttivo potrà realizzare progetti ed iniziative anche a carattere permanente per promuovere nel modo più ampio possibile le attività dell'associazione, provvedendo alla disciplina di tali iniziative e progetti mediante appositi regolamenti.

10. Il Consiglio può delegare proprie attribuzioni, per singoli atti o categorie di essi, ai propri componenti determinando i limiti della delega nell'ambito della quale viene attribuita anche la rappresentanza legale della associazione.

11. Il Consiglio può altresì conferire ad associati non amministratori, dipendenti o terzi non associati procure speciali per il compimento di atti di gestione dell'associazione, determinandone i limiti ed i relativi emolumenti.

12. Dalla nomina a consigliere, fatta eccezione per quanto previsto in materia di deleghe, non deriva alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

13. In caso di gravi inadempienze del Consiglio Direttivo ai propri doveri di gestione dell'associazione, l'Assemblea potrà deliberare la revoca del mandato e della carica con voto favorevole di almeno i 2/3 (due/terzi) degli associati.

Art. 10 - Presidente

1. Al Presidente dell'associazione spetta la rappresentanza dell'associazione stessa di fronte ai terzi ed in giudizio. Ad esso compete l'ordinaria conduzione dell'associazione con obbligo di riferire al Consiglio Direttivo circa l'attività compiuta; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione ma in tal caso deve convocare con urgenza il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

2. Il Presidente convoca e presiede l'assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti e ne promuove la riforma, ove se ne presenti la

Allegato "A"

necessità.

3. Il Presidente cura la predisposizione del bilancio o del rendiconto da sottoporre per l'approvazione al Consiglio Direttivo e poi all'assemblea, corredandoli di idonee relazioni.

Art. 10 bis – Vice Presidente

L'assemblea può nominare un vice presidente che faccia le veci del presidente nel caso di impedimento dello stesso.

Art. 11 – Segretario

1. Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea e del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente dell'associazione nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'associazione.

2. Il Segretario cura la tenuta del libro verbali delle assemblee e del Consiglio Direttivo nonché del libro dei soci.

Art. 12 – Tesoriere

1. Il Tesoriere provvede alla tenuta e alla responsabilità della cassa dell'associazione, provvede agli incassi e ai pagamenti sulla base di mandati emessi e firmati dal Presidente, controfirmati dal Tesoriere. I fondi di proprietà dell'associazione, sono depositati in apposito c/c scelto dal Consiglio Direttivo.

Art. 13 – Consigliere

1. Il Consigliere è tenuto a partecipare ai consigli direttivi e ha diritto di voto sulle delibere del Consiglio Direttivo.

Art. 14 - Revisore o Collegio dei revisori dei conti

1. La gestione dell'associazione può essere sottoposta al controllo di un Revisore iscritto all'albo dei Revisori dei Conti su decisione dell'assemblea.

2. Qualora il totale dei proventi dell'associazione superi per due esercizi consecutivi il limite di Euro 1.000.000,00 (un milione) l'associazione dovrà nominare, in luogo di un unico revisore dei conti, un collegio di revisori composto di tre membri effettivi, tra cui il Presidente e di due supplenti (questi ultimi subentrano in ogni caso di cessazione di un membro effettivo). L'obbligo della collegialità dei revisori cessa se il limite sopra indicato non viene superato per due esercizi consecutivi. In ogni caso almeno il Presidente del collegio deve essere iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti.

3. L'incarico di revisore dei conti è incompatibile con la carica di consigliere.



Allegato "A"

4. Per la durata in carica e la rieleggibilità del Revisore dei conti, ovvero dei membri del Collegio dei revisori, valgono le norme dettate nel presente statuto per i membri del Consiglio Direttivo.

5. Il Revisore dei conti e il Collegio dei revisori dei conti curano la tenuta del libro delle adunanze dei revisori dei conti, possono partecipare alle adunanze del Consiglio Direttivo, con funzione consultiva, all'assemblea se richiesto, verificano la regolare tenuta della contabilità dell'associazione e dei relativi libri e redigono una apposita relazione accompagnatoria ai bilanci da sottoporre all'assemblea.

Art. 15 – Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da medici, ricercatori e operatori professionali con funzioni di consulenza del Consiglio Direttivo. Nello specifico il Comitato Scientifico farà da supporto al Consiglio Direttivo nella valutazione e nella conseguente scelta dei progetti di ricerca da sostenere, al fine di individuare quelli utili al perseguimento degli scopi sociali, e quindi volti alla cura della patologia rara denominata Allan-Herndon-Dudley Syndrome AHDS-MCT8, delle Leucodistrofie e dalle altre patologie che coinvolgono la sostanza bianca del cervello.

Qualora un Ente Ospedaliero e/o di ricerca (con i requisiti prescritti dalla legge) sottoponga all'associazione uno o più progetti di ricerca scientifica, sarà il Comitato Scientifico a valutare e suggerire al Consiglio Direttivo se e quali progetti sostenere.

L'assemblea ed il Consiglio Direttivo possono sottoporre alla valutazione del Comitato iniziative e programmi di sviluppo che l'associazione intende porre in essere.

Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno per procedere alla valutazione dell'andamento delle attività dell'associazione, anche sulla base di un'apposita relazione annuale che dovrà redigere e sottoporre al Consiglio Direttivo in carica.

I membri del Comitato presteranno a titolo gratuito la loro collaborazione all'Associazione, garantendo il perseguimento dello scopo sociale.

I componenti sono nominati dal Consiglio Direttivo, a tempo indeterminato fino a revoca o dimissioni. E' data facoltà al Consiglio Direttivo decidere per ogni mandato una diversa composizione numerica del Comitato.

Il Consiglio Direttivo può scegliere di nominare il Presidente e l'eventuale Giunta Esecutiva del Comitato, scegliendo i membri tra i componenti del Comitato scientifico stesso.

Art. 16 – Bilancio e Rendiconto

1. Gli esercizi dell'associazione chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

2. Entro la fine del mese di aprile di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per

Allegato "A"

l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo dell'esercizio precedente e del bilancio o rendiconto preventivo dell'esercizio in corso da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

3. I bilanci o rendiconti debbono restare depositati presso la sede dell'associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

4. Il bilancio consuntivo è composto da stato patrimoniale, rendiconto economico della gestione e relazione sulla gestione. Lo stato patrimoniale ed il rendiconto sulla gestione devono consentire l'individuazione della gestione caratteristica dell'ente (i.e. le attività istituzionali e le attività, connesse e/o accessorie a quelle istituzionali), e rappresentare la gestione finanziaria e straordinaria dell'ente medesimo. La relazione sulla gestione deve indicare tutti gli elementi e tutte le informazioni - qualitative e quantitative - che si ritengano utili per una migliore comprensione dello stato patrimoniale e del rendiconto sulla gestione, o anche una sintesi dell'attività dell'associazione.

In deroga a quanto sopra, ove rispettati i limiti previsti dalla normativa fiscale vigente, l'associazione, in luogo del bilancio, potrà redigere il rendiconto delle entrate delle spese complessive, con l'indicazione dei fondi patrimoniali disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

5. All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

6. L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 17 - Scioglimento

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 18 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le norme di legge vigenti in materia di associazioni e di Onlus.



Allegato "A"

F.to Giorgio Boniotti

Boniotti

F.to Rosita Birolini

Birolini

F.to Magri Liliana

Liliana Magri

F.to Ghidini Giovanna

Ghidini



3 2419 07/09/2016

200,00

TMR16L002419000EE

0,00

codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi

0,00

200,00

EURO 200,00

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TMR

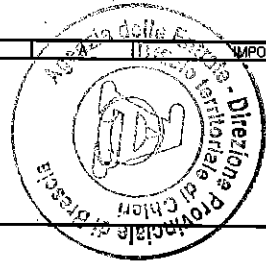


RICHIESTA DI REGISTRAZIONE E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

MODULARIO ENTRATE-007

PARTI RISERVATE ALL'UFFICIO

SERIE	NUMERO	DATA	TRIBUTI	IMPORTI	RETTIFICHE AI CODICI DI TRIBUTO e/o RELATIVI IMPORTI		
					SERIE	NUMERO	DATA
			REGISTRO ALTRO ERARIO				
			ALTRE AZIENDE		DA		IMPORTO
			TOTALE				



10 SET. 2016

IMPORTO VERSATO

CODICE UFFICIO	Si convalidano, sulla base del contenuto dell'atto, i dati risultanti dai Quadri A, B, C e D (E e F)	L'IMPIEGATO ADDETTO ALLA TASSAZIONE	L'IMPIEGATO ADDETTO ALLA REGISTRAZIONE
----------------	--	-------------------------------------	--

QUADRO A DATI GENERALI

ALL'UFFICIO DI: **CHIARI** Foglio N. **3** / di tot. **3** N. DI REPERTORIO

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: **B N T G R G 6 9 L 1 1 B 1 5 7 V** DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO: **0 5 0 9 2 0 1 6** DATA FINE PROROGA:

TIPOLOGIA DELL'ATTO: **SCRITTURA PRIVATA**

ADEMPIMENTO: Pro Ces Ris USO ABITATIVO: SI

QUADRO B SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DELL'ATTO

N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		
1	9 8 1 8 9 6 3 0 1 7 5	UNA VITA RARA AHDS-MCT8 ONLUS		
NOME		COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA	VIA O PIAZZA	N. CIVICO
25040 MONTICELLI BRUSATI		B S	VIA FOINA	34
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA	VIA O PIAZZA	N. CIVICO	

TE LA REGISTRAZIONE

CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE

B N T | G R G 6 9 | L 1 1 | B 1 5 7 | V 0 5 0 9 | 2 0 1 6

DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO

N. DI REPERTORIO

TIPOLOGIA DELL'ATTO

SCRITTURA PRIVATA

Foglio N. / di tot.

3

QUADRO DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO

NORD	CODICE NEGOZIO	(1)	(2)	(3)	VALORE	DANTI CAUSA (es. proprietari)	/	AVENTI CAUSA (es. inquilini)
							/	
							/	
							/	
							/	
							/	
							/	
							/	
							/	
							/	
							/	
							/	
							/	

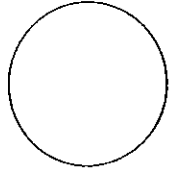
TOTALE VALORE

- (1) Barrare se soggetto a IVA
- (2) Barrare a fronte di agevolazioni
- (3) Barrare se con effetti sospesi o non dell'attivo

QUADRO DATI DESCRITTIVI IMMOBILI

NORD	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	<input type="checkbox"/> IN VIA DI ACCATASTAMENTO

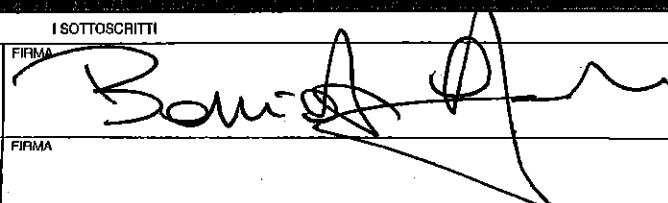
Stigillo notarile o timbro dell'ufficio cui è addetto l'Ufficiale rogante



Firma del richiedente la registrazione

B...

I SOTTOSCRITTI

CODICE FISCALE B N T G R G 6 9 L 1 1 B 1 5 7 V	FIRMA 
CODICE FISCALE	FIRMA
CODICE FISCALE	FIRMA
CODICE FISCALE	FIRMA
CODICE FISCALE	FIRMA

DELEGANO ALLA PRESENTAZIONE DEL PRESENTE MODELLO, CON L'EVENTUALE ESERCIZIO DELL'OPZIONE PER LA CEDOLARE SECCA SUGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E RELATIVE PERTINENZE COME INDICATO NEL QUADRO F, IL SIG./SIG.RA

DATI DEL DELEGATO

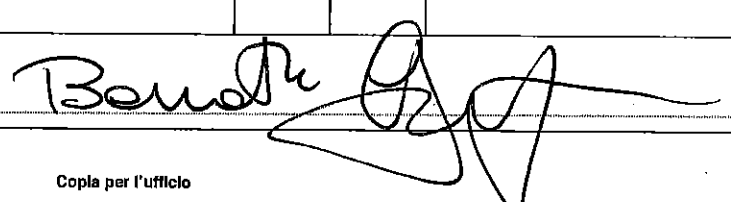
COGNOME GHIDINI	NOME GIOVANNA	CODICE FISCALE G H D G N N 7 0 D 6 7 G 2 6 4 L
---------------------------	-------------------------	---

QUADRO E/TABELLA DI ASSOCIAZIONE IMMOBILI / PERTINENZE

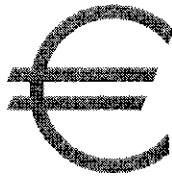
N.ORD. NEGOZIO 7202	IMMOBILI PRINCIPALI				PERTINENZA			
	Numero Ordine immobile	Numero Ordine Immobile	Numero Ordine Immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine Immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine Immobile

QUADRO F/INTERDIRETTI DEGLI IMMOBILI

N.ORD. NEGOZIO 7202	IMMOBILE					LOCATORE		
	N. ord. Imm.	Categoria	Uso abit.	Rendita catastale	Can. conc.	Num. ord. sog.	% Possesso	Opzione ced.

Firma del richiedente la registrazione 

Copia per l'ufficio



**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for concessionary name]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for delegation recipient]

AGENZIA/UFFICIO

[Empty box for agency/office]

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

[Empty box for reference number]

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: **UNA VITA RARA AHDS-MCT8 ONLUS** NOME: [] DATA DI NASCITA: []

SESSO M o F: [] COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: **MONTICELLI BRUSATI** PROV.: **B S** CODICE FISCALE: **9 8 1 8 9 6 3 0 1 7 5**

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: [] NOME: [] DATA DI NASCITA: []

SESSO M o F: [] COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: [] PROV.: [] CODICE FISCALE: []

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE: **T M R** 7. COD. TERRITORIALE (*): [] 8. CONTENZIOSO: [] 9. CAUSALE: [] 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: Anno: [] Numero: **2 0 1 6 1 2 7 2**

11. CODICE TRIBUTO: **1 0 9 T** 12. DESCRIZIONE (*): [] 13. IMPORTO: **200,00** 14. COD. DESTINATARIO: []

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO **200,00**

EURO (lettere) **DUECENTO/00**

ESTREMI DEL VERSAMENTO
DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	meso	anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
[]	[]	[]	0601	11200

112/174 05 07-09-16 R21
10155 €*200,00*
F2YV 0155 €**
C.F. 98189630175